

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

Fondazione Cassa Risparmio di Savona

di Francesco Santini*

Un territorio frammentato, in cui una popolazione di circa 280mila abitanti si dissemina in 69 Comuni e dove risiede un'alta percentuale di anziani, accanto a una presenza turistica molto forte nel periodo estivo e a un fenomeno immigratorio che si fa sempre più presente e costante. Questa è la realtà della provincia di Savona in cui opera la Fondazione Cassa di Risparmio attiva dal 1840.

Queste le linee guida attuali della Fondazione:

- sostegno a progetti che possano promuovere nuove risorse e aggiungere valore alle iniziative in atto e realizzare interventi in relazione agli obiettivi statutari;
- impiego prevalente delle risorse in progetti di dimensioni rilevanti e di vasto interesse territoriale;
- valutazione di progetti presentati da terzi in base al loro impatto sociale ed economico non trascurando, comunque, l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- realizzazione di studi e progetti, anche attraverso eventuali imprese strumentali, al fine di proporsi quale elemento catalizzatore

dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico del territorio;

- sostegno all'attività di fondazioni operanti sul territorio di competenza, aventi scopi compatibili con quelli della Fondazione;
- attento esame, per ogni progetto, degli scopi, dei risultati attesi, del fabbisogno in rapporto all'investimento previsto al fine di valutare il migliore impiego delle limitate risorse a disposizione rispetto all'ampiezza dei bisogni;
- verifica sul raggiungimento degli obiettivi.

Se i due punti finali sono condivisibili da tutte le fondazioni che hanno a cuore l'*accountability* del processo di erogazione dei fondi, gli altri punti sono relativi maggiormente alla programmazione specifica della Fondazione con riferimento specialmente al territorio dove la stessa opera. Quando viene specificata l'importanza del tenere in considerazione i piccoli contributi non si fa infatti riferimento alle desuete metodologie di finanziamenti a pioggia bensì a un moderno pensiero che ha come base la lettura del territorio. Si deve tenere conto infatti della frammentazione geo-economica della provincia di Savona tra Ponente, area Savonese e Val Bormida e la frammentazione del sistema degli enti locali, con meno di 280mila abitanti divisi in 69 Comuni.

Gli investimenti sul territorio

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, la Fondazione nel 2006 ha svolto la propria attività nei settori di intervento sottoidicati, individuando tre settori rilevanti ai

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

INTERVISTA A LUCIANO PASQUALE, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE "A. DE MARI" CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Come si muove la Fondazione nell'ambito locale?

La Fondazione di Savona ha fatto proprie le indicazioni di legge per l'operatività delle fondazioni di origine bancaria e persegue lo sviluppo economico attraverso interventi di utilità sociale. Il territorio di riferimento è la provincia di Savona. Non a caso i settori rilevanti sono stati individuati nella sanità, nella cultura e nell'istruzione: in cui si coniugano il soddisfacimento dei bisogni più importanti della popolazione con il miglioramento dell'offerta di servizi anche per il turismo che, insieme all'industria e all'attività portuale costituisce la struttura portante del sistema economico locale. I progetti sostenuti dalla Fondazione nel campo della valorizzazione dei beni artistici e culturali sono oggetto di attenzione prioritaria proprio in funzione del miglioramento dell'offerta turistica, oltreché per la salvaguardia di un patrimonio culturale e storico di interesse per la popolazione locale. Nel campo della sanità si tiene conto dell'età media elevata della popolazione, che già di per sé crea una domanda importante di quel servizio, ma anche del fatto che nei periodi di punta dell'attività turistica la quantità di persone che vive sul nostro territorio si raddoppia.

Per quanto riguarda l'istruzione, la Fondazione sostiene progetti rivolti al miglioramento della qualità delle strutture scolastiche e dell'offerta formativa, con un particolare impegno dedicato alla realizzazione del Campus Universitario di Savona. I criteri per determinare le nostre priorità d'intervento sono il contenuto innovativo dei progetti e la leva finanziaria che li accompagna, in modo da generare risorse pari ad almeno il doppio di quanto erogato. Il nostro Consiglio di indirizzo ha inoltre adottato una linea d'intervento che privilegia la concentrazione degli interventi per settori e per progetti. Nel 2006 abbiamo dedicato il 74% delle risorse ai tre settori rilevanti e il 65% dei finanziamenti complessivi si è concentrato sul 10% dei progetti.

Ha parlato inizialmente di arte e cultura, quali sono gli investimenti più importanti in questo campo?

Il restauro e la valorizzazione delle più importanti opere d'arte nel territorio sono la nostra priorità. Il Coro Ligneo cinquecentesco della Cattedrale di Savona è l'esempio più significativo, insieme con gli interventi realizzati in altre località del territorio per sostenere progetti di restauro e valorizzazione pubblica di affreschi, tele e altre testimonianze artistiche di un territorio ricco di storia e di opere d'arte di valore indiscutibile. Una parte consistente delle risorse dedicate a questo settore è rivolta al sostegno di manifestazioni, come la stagione lirica nella Fortezza del Priamar e la rassegna teatrale estiva di Borgio Verezzi, di rilievo nazionale e uniche in Liguria per il livello artistico e la suggestione dei luoghi in cui avvengono le rappresentazioni.

Quali sono i progetti importanti che la fondazione ha realizzato a favore del volontariato?

La natura delle fondazioni genera un'attenzione ideale e concreta per il volontariato. Oltre alla contribuzione stabilita per legge, gran parte dei progetti sostenuti dalla Fondazione fanno capo a organizzazioni di volontariato. Degli oltre 4 milioni di euro erogati nel 2006, più del 70% è andato al non profit: in pratica tutto ciò che non è stato destinato a progetti di enti pubblici.

I progetti più significativi riguardano le organizzazioni di volontari per la protezione civile, l'antincendio boschivo e le pubbliche assistenze. Sempre utilizzando il criterio della realizzazione pluriennale dei progetti, abbiamo dotato le squadre di volontari operanti su tutto il territorio della provincia di automezzi attrezzati per il primo intervento nello spegnimento degli incendi.

Quest'iniziativa ha consentito di migliorare l'efficacia operativa dei soggetti istituzionali competenti in questo campo, come i Vigili del fuoco e le Guardie Forestali, al fine di circoscrivere la piaga degli incendi boschivi, che costituiscono un danno irreversibile per l'economia e per l'ambiente. Verso le pubbliche assistenze abbiamo operato, anche in questo caso, in modo organico dotando di apparecchi defibrillatori oltre 40 autoambulanze operanti in provincia di Savona, in modo da consentire un intervento rapido su tutto il territorio, con risultati molto importanti per i residenti e per i turisti. Con questi progetti, coordinati direttamente dalla Fondazione, riteniamo di aver aggiunto valore all'attività delle associazioni di volontari, consentendo loro un'operatività e un'efficacia non realizzabile senza i nostri interventi.

Quali sono i progetti per il futuro?

I settori e le modalità di intervento non cambieranno sostanzialmente nei prossimi tre anni. Potrà essere accentuata l'attenzione su alcuni progetti già avviati al fine di sostenere il loro definitivo sviluppo. Nel settore dell'istruzione, il Campus universitario di Savona dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati sia per l'offerta didattica e formativa, per la ricerca scientifica e l'integrazione con l'economia del territorio. Per quanto riguarda l'arte e la cultura prevediamo di realizzare, d'intesa con la Pinacoteca civica e gli enti locali, il Museo della ceramica antica del XVI e XVII secolo che ha rappresentato un fattore di sviluppo e di affermazione economica e culturale del nostro territorio in tutto il mondo. In questi progetti e negli altri, anche in settori diversi, che vorremmo realizzare, continueremo ad applicare i nostri collaudati criteri d'intervento, nel rispetto dei principi di autonomia e di innovazione che caratterizzano l'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona.

FONDAZIONI SOTTO LA LENTE

quali è stato destinato il 72% delle risorse disponibili e quattro ulteriori settori tra quelli ammessi ai quali sono state distribuite le restanti risorse, pari al 28%. In particolare sono stati destinati fondi in percentuale a:

- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (32%);
- arte, attività e beni culturali (25%);
- settore educazione, istruzione e formazione (15%);

e tra i settori ammessi:

- 9% famiglia e valori connessi;
- 8% assistenza agli anziani;
- 8% protezione e qualità ambientale;
- 3% attività sportiva.

Nel corso dell'esercizio 2006, le erogazioni deliberate sono state 224 per un ammontare complessivo di euro 3.969.514. Queste erogazioni sono state destinate a progetti finalizzati alla promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale nei settori sopra menzionati. Tra gli interventi più significativi si possono trovare:

- euro 150mila per la stagione lirica 2006 del Teatro dell'Opera Giocosa;
- euro 50mila per la stagione concertistica 2006 dell'Orchestra Sinfonica di Savona.

Interessanti i contributi che hanno avuto come fulcro operativo la promozione della caratteristica tradizione ceramica locale, si cita infatti:

- euro 50mila per la realizzazione del The-saurus della Ceramica Ligure;
- euro 21.944 per l'allestimento della mostra e la pubblicazione del catalogo: Caldanza-no "Le Ceramiche della Passione", iniziativa questa che vede come promotore diretto la Fondazione stessa;
- euro 15mila per il progetto di laboratorio di ceramica presso la Scuola Media Statale Fabrizio de André - Albissola Superiore.

Dei grandi interventi, di cui alle già citate linee strategiche, se ne trova prova in vari interventi in campo culturale ed educativo.

Più valore alla formazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Savona crede particolarmente al valore dell'educazione e dell'istruzione come strumento per aiutare le giovani generazioni offrendo un contributo originale per una riqualificazione dell'attività scolastica in rapporto all'innovazione, al miglioramento dell'offerta educativa, alle aspettative del territorio. Nel 2007 infatti la Fondazione ha intenzione di sostenere iniziative nei campi di intervento di seguito elencati:

1. prevenzione del disagio scolastico ed educativo:
 - a) integrazione di alunni extracomunitari la presenza dei quali è particolarmente numerosa in alcune aree della provincia e richiede interventi di sostegno, anche per la polietnia di alunni della stessa classe;
 - b) sostegno alle categorie di ragazzi diversamente abili e portatori di handicap;
 - c) prevenzione dell'uso di stupefacenti e dell'abbandono scolastico;
2. promozione delle esperienze di scuola-lavoro (*stage*, laboratori, scambi culturali) con particolare riferimento alle strutture economiche del territorio;
3. impegno per l'intensificazione responsabile dei rapporti scuola-famiglia anche nell'ottica dell'educazione permanente.

Già autonomamente la Fondazione si sta muovendo in questo settore con due interventi che sono già stati citati:

- il sostegno al Polo Universitario Savonese, con corsi studiati *ad hoc* per incontrare le necessità formative del tessuto economico locale;
- progetto "Mettiamo in rete le Biblioteche scolastiche della Provincia di Savona", che prevede, per il 2007, la graduale messa in rete delle biblioteche scolastiche degli istituti delle scuole superiori della provincia. ■

* ricercatore Philanthropy Centro Studi
www.philanthropy-centrostudi.it